

L'intervento

RAGGI COME ALICE GENTILE E SPERDUTA

Stimato Direttore,
Virginia Raggi come Alice nel Paese delle Meraviglie: carina, dai modi gentili, totalmente sperduta. Dalla finestra del proprio ufficio, armata di smartphone, fa un sospiro e filma a favor di telecamere - quelle dei tg che a loro volta la riprendono da ogni angolatura - le bellezze che si vedono dal Campidoglio: guardate cittadini, ho la scrivania sopra al Foro, sono proprio fortunata, ma questo è anche il vostro ufficio. Già. Vaglielo a dire a chi nella periferia più dimenticata, per entrare in ufficio, deve dribblare topi e spazzatura e magari la finestra neanche ce l'ha. Alice Raggi, per presentare la propria giunta, ha fatto come la Marcuzzi, o ancora prima la Bignardi, al Grande Fratello: dite nome, cognome, e cosa volete fare. Ho una proposta che forse li stupirà: facciano gli assessori e si occupino della città. Aiutino Alice a liberare le strade dal lerciume, dai topi, dai maiali e dai cinghiali, e possibilmente a rattoppare qualche buca. Se poi vorranno dare una sistematina anche al trasporto pubblico i romani gliene saranno grati. La Raggi non perda tempo, in pieno stile boldriniano, a disquisire sul genere maschile o femminile, se sindaco o sindaca. Si rimbocchi le maniche che ora è il momento di cominciare a lavorare per davvero. Il tempo dei selfie e del caravanserraglio in Consiglio comunale è terminato. Al sindaco del Paese delle Meraviglie il mio più sincero in bocca al lupo.

Elisabetta Gardini
capodelegazione di Forza
Italia al Parlamento Europeo

